

Piano annuale per l'inclusione

Rilevazione dei Bes presenti					
	SCUOLA INFANZIA SAN GIOVANNELLO	SCUOLA PRIMARIA PASCOLI	SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNELLO	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GALILEI	TOTALE
Disabilità certificate (Legge \104/92 art3, commi 1 e 3).	0	4	6	7	17
DSA certificati con PDP		1		2	3
Svantaggio: socioeconomico, linguistico, comportamentale	9	1	1	23	34

Coinvolgimento docenti curricolari			
Coordinatori di classe e docenti di sezione e di classe	Rapporti con le famiglie	Tutoraggio alunni	Attività a prevalente didattica inclusiva

Coinvolgimento personale ATA
Collaborazione con le famiglie, i docenti e gli alunni.

Coinvolgimento famiglie
Partecipazione ad attività di formazione promosse dalla scuola, coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e istituzionali
Protocolli d'intesa, procedure condivise d'intervento sulla disabilità e sul disagio, progetti integrati.

Formazione docenti
Strategie metodologico-didattiche sulla gestione della classe, disagio, didattica inclusiva, DSA e disabilità.

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati
--

- ✓ Partecipazione a percorsi di formazione e aggiornamento.
- ✓ Elaborazione di un curriculum verticale ed essenziale, attento alle varie forme di diversità.
- ✓ Identificazione precoce del problema e intervento tempestivo in presenza di difficoltà.
- ✓ Predisposizione di un clima relazionale fondato sulla fiducia e sull'empatia.
- ✓ Attenzione agli stili di apprendimento, alla flessibilità organizzativo-didattica all'apprendimento cooperativo e al tutoring.
- ✓ Valorizzazione del ruolo docente come facilitatore per un apprendimento autonomo nella costruzione attiva della conoscenza da parte degli allievi.
- ✓ Attuazione di strategie didattiche atte a promuovere la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.
- ✓ Accoglienza di ogni differenza e non solo di quella "certificata".
- ✓ Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni.
- ✓ Intreccio di rapporti significativi con la famiglia e con le diverse realtà del territorio.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

I Consigli di Classe in cui sarà inserito l'alunno con BES (DSA, disabilità, disagio, neoimmigrato, ecc.) concorderanno e realizzeranno progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

I Coordinatori, i Docenti con specifica formazione, il Referente d'Istituto e la Funzione Strumentale cureranno i rapporti con i servizi socio-sanitari e con le famiglie; si occuperanno della stesura del PDP.

Il Personale ATA assisterà gli alunni disabili.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Tutti i docenti e il personale ATA parteciperanno a corsi di formazione su BES e DSA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Tutti i C.d.C. terranno conto delle situazioni problematiche e stabiliranno strategie di inclusione, contenuti, tematiche e tempi di apprendimento adattati alla situazione personale dei singoli alunni. Le strategie saranno mirate al raggiungimento di standard di autonomia personale e responsabilità individuali e sociali confacenti all'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Docenti di sostegno polivalenti (1 alunno minorato della vista, 11 psicofisici).

I docenti di sostegno, sinergicamente al Consiglio di Classe, di interclasse ed intersezione, predisporranno il PDF, PEI e il PDP ponderando le strategie metodologiche necessarie al fine di raccogliere il maggior numero di elementi utili al percorso didattico inclusivo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie saranno informate e coinvolte, per quanto possibile, negli interventi educativo-didattici per l'inclusività (sostegno, recupero, alfabetizzazione in Italiano L2) nei momenti che si riterranno più opportuni oltre a quelli previsti con l'Equipe multidisciplinare.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Le situazioni particolari verranno attentamente esaminate e valutate per la stesura di percorsi formativi e didattici personalizzati che, inseriti nel curriculum verticale, permetteranno, anche attraverso una costante azione di monitoraggio, un adeguato recupero e potenziamento delle abilità e dei comportamenti degli allievi interessati.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Tutte le risorse (umane, materiali) all'interno dell'Istituto o presenti nel territorio saranno coinvolte nelle azioni che verranno programmate in base ai bisogni specifici, utilizzando anche strumenti in grado di integrare i linguaggi della scuola con quelli della società multimediale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Eventuali risorse aggiuntive necessarie alla completa realizzazione dei progetti specifici verranno cooptate all'occorrenza anche indirizzando i genitori verso figure professionali specifiche (logopedisti, fisioterapisti, docenti di italiano L2, ...).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La realizzazione di un curriculum verticale comprendente il P.A.I. consentirà di seguire adeguatamente il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'Istituto Comprensivo e orienterà, in uscita, alla scelta del percorso scolastico successivo.